

Concorso
REGIONE
CALABRIA

113 posti

MANUALE

PROVA SCRITTA

PREMESSA

Il Manuale **Concorso Regione Calabria 113** posti è consigliato per la preparazione al concorso indetto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per conto della Regione Calabria che intende assumere – **a tempo pieno e indeterminato** – ben **113 nuove risorse di cat. D**. Il concorso è aperto a **candidati laureati** e prevede lo svolgimento di una prova selettiva scritta, una prova orale e una fase di valutazione titoli.

In particolare, la prova selettiva scritta si svolge tramite un test di **40 quesiti a risposta multipla** da completare in **60 minuti** ed è così composta:

- **8 quesiti volti a verificare la capacità logico-deduttiva e di ragionamento critico-verbale;**
- **7 quesiti situazionali;**
- **il numero restante dei quesiti relativi a materie specifiche di profilo.**

Per ricoprire le materie richieste dal bando per il **Profilo istruttore direttivo amministrativo – finanziario (codice 01)**, il manuale presenta le seguenti **Parti**:

- **Diritto amministrativo**
- **Diritto costituzionale**
- **Nozioni in materia di documentazione amministrativa**
- **Normativa in materia di trasparenza, accesso agli atti, anticorruzione**
- **Normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali**
- **Norme generali in materia di pubblico impiego**
- **Ordinamento finanziari e contabile delle regioni**
- **Diritto regionale con particolare riferimento allo statuto della Regione Calabria**
- **Elementi di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la PA e alle contravvenzioni**
- **Capacità logico deduttiva e di ragionamento critico verbale**
- **Test situazionali**

Con le opportune integrazioni, il testo si rivela essere un ottimo strumento di studio anche per il secondo profilo **Profilo istruttore direttivo tecnico (codice 02)** in quanto **gran parte delle materie** richieste dal bando **sono comuni** al primo profilo e già trattate nel presente manuale.

Completa il testo, l'innovativo **simulatore online**, accessibile con la password presente all'interno del volume, che permette al concorsista di esercitarsi con infinite simulazioni.

SOMMARIO

PARTE I
DIRITTO AMMINISTRATIVO
CAPITOLO 1
LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: NOZIONI E CARATTERI 3

1.	Ruolo, compiti e limiti della pubblica amministrazione.	3
1.1.	Le distinte modalità di azione della pubblica amministrazione. Atti di diritto pubblico e privato; attività amministrativa attiva, consultiva, di controllo.	4
2.	La nozione di pubblica amministrazione: il rilievo applicativo.	5
2.1.	Gli enti pubblici.	5
2.1.1.	La classificazione.	7
2.1.2.	I caratteri degli enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno.	7
3.	La struttura interna della pubblica amministrazione.	9
3.1.	Concetto di organo.	9
3.1.1.	Titolarità dell'organo.	9
3.1.2.	La prorogatio.	9
3.1.3.	La classificazione degli organi	9
3.1.4.	Rapporto organico, legale rappresentanza e rapporto di servizio	10
3.1.5.	Le relazioni interorganiche: gerarchia, direzione, coordinamento, controllo.	10
4.	Competenza	11
4.1.	Trasferimento di competenze. Delega, avocazione, sostituzione, avvalimento	12
5.	Gli enti pubblici economici e i processi di privatizzazione	13
5.1.	La disciplina delle società a partecipazione pubblica	13
5.1.1.	I soggetti pubblici	14
5.1.2.	Organismi di diritto pubblico	14
5.1.3.	Imprese pubbliche	15
5.1.4.	Soggetti in house	15
6.	La riforma dei servizi pubblici locali: la legge delega 5 agosto 2022, n. 118, e lo schema di decreto legislativo approvato in sede preliminare il 16 settembre 2022.	16

CAPITOLO 2
L'AMMINISTRAZIONE STATALE 22

1.	La struttura dell'Amministrazione statale	22
2.	Il Governo	22
2.1.	I modelli di organizzazione ministeriale: dipartimentale e la direzione generale	23
2.1.1.	Comitati interministeriali	23
3.	Gli organi ausiliari	24

SOMMARIO

3.1.	Il Consiglio di Stato	24
3.2.	La Corte dei conti	25
4.	Le autorità indipendenti	25
5.	L'Amministrazione statale periferica	27
5.1.	I Prefetti	27
5.1.1.	La funzione ulteriore di Rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie	28
5.1.2.	Il ruolo del Prefetto nella normativa più recente	28
5.2.	Il ruolo del Sindaco in veste di ufficiale di Governo	29

CAPITOLO 3

L'AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE 31

1.	Autonomia e decentramento	31
2.	Le Regioni	31
2.1.	L'autonomia statutaria	32
2.2.	L'autonomia legislativa	34
2.3.	L'autonomia regolamentare	35
2.4.	Le funzioni amministrative	35
2.5.	L'autonomia finanziaria	36
3.	I Comuni	37
3.1.	Gli organi comunali.....	37
4.	Le province	39
5.	Le città metropolitane	40
6.	I controlli	41
6.1.	I controlli sulle Regioni	41
6.2.	I controlli sugli enti locali	41

CAPITOLO 4

LE FONTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO 44

1.	Le fonti del diritto amministrativo: nozioni e caratteri	44
2.	Fonti secondarie e atti amministrativi generali: differenze	45
3.	I regolamenti: fondamento e limiti	45
3.1.	Classificazione dei regolamenti	46
4.	Le ordinanze	47
5.	Gli statuti	48
6.	Testi unici	48
7.	Atti di incerta collocazione: piani regolatori generali, capitolati generali, bandi militari, carta dei servizi pubblici, provvedimenti tariffari e prezzi	48
8.	Norme interne	49
8.1.	Le circolari	49
9.	La consuetudine	49
10.	La prassi amministrativa	50

CAPITOLO 5**LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE 52**

1.	Il rilievo delle situazioni giuridiche soggettive nel diritto amministrativo ..	52
2.	Il diritto soggettivo	53
3.	L'interesse legittimo	53
3.1.	Il risarcimento dei danni: la lesione di interesse legittimo	54
4.	La tutela delle posizioni giuridiche soggettive	55
5.	Interessi semplici e interessi di fatto. L'azione popolare.....	56
6.	Interessi collettivi e interessi diffusi	56
7.	La tutela degli interessi collettivi. L'azione di classe (class action)	57
7.1.	L'azione inibitoria.....	57
7.2.	L'azione collettiva risarcitoria e la class action 'privata'	57
7.3.	La class action pubblica	58

CAPITOLO 6**I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA 61**

1.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione	61
2.	Il principio di legalità	61
3.	I principi di imparzialità e del giusto procedimento	62
4.	Il principio di ragionevolezza 6	3
5.	Il principio di buon andamento della P.A.....	63
6.	I principi di pubblicità e trasparenza. L'accesso ai documenti amministrativi: rinvio	63
7.	I principi europei	63
7.1.	Il principio del legittimo affidamento	64
7.2.	Il principio di proporzionalità	64
7.3.	Il principio del giusto procedimento	64
7.4.	Principio di precauzione	65
8.	Semplificazione e liberalizzazione dell'attività amministrativa: la s.c.i.a. e la c.i.l.a.	65
8.1.	Lo sportello unico	67
8.2.	Le conferenze di servizi	67
8.3.	Gli accordi: tra P.A. e privati, tra Amministrazione, di programma	68
8.4.	Il silenzio devolutivo, il silenzio tra amministrazioni e il silenzio assenso	70
9.	L'informatizzazione della Pubblica amministrazione	71
9.1.	Agenda digitale e e-government	71
9.2.	Il CAD	72
9.3.	Il procedimento digitale	72
9.4.	Gli strumenti dell'informatizzazione della P.A.	73
9.4.1.	In particolare: la posta elettronica certificata	73
9.4.2.	La carta di identità elettronica	74

9.5.	P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese	74
9.6.	Difensore civico digitale	75

CAPITOLO 7

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E ACCESSO	77
1. Il procedimento amministrativo	77
2. Le fasi del procedimento amministrativo	78
2.1. La fase dell'iniziativa.....	78
2.2. La fase istruttoria	78
2.3. La fase decisoria	79
2.4. La fase integrativa dell'efficacia.....	79
3. I termini di conclusione del procedimento	80
3.1. Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento: i rimedi	80
3.2. I silenzi della P.A.	82
4. Il responsabile del procedimento	82
5. La partecipazione al procedimento amministrativo	83
6. La comunicazione di avvio del procedimento	83
6.1. Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento	84
6.2. Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento	84
7. Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti	85
8. Il preavviso di rigetto	85
9. L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.....	86
10. L'accesso: rinvio.	86

CAPITOLO 8

ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI: TIPOLOGIE, STRUTTURA E VIZI ...		89
1.	Atto e provvedimento amministrativo: nozione e struttura	89
2.	Nozione e struttura dell'atto amministrativo.....	90
3.	Classificazione degli atti amministrativi	90
3.1.	I pareri	92
4.	Atti di alta amministrazione e atti politici	93
5.	I provvedimenti amministrativi	94
5.1.	I caratteri dei provvedimenti amministrativi: imperatività, esecutorietà, inoppugnabilità, tipicità	94
5.2.	La motivazione del provvedimento amministrativo	96
6.	La classificazione dei provvedimenti amministrativi	97
6.1.	Provvedimenti ampliativi: la concessione	97
6.1.1.	L'autorizzazione	97
6.1.2.	Figure affini all'autorizzazione: abilitazione, omologazione, nulla-osta, dispensa	97
6.2.	I provvedimenti restrittivi: ordini, espropriazioni,	

	requisizioni, confische, sequestri	98
6.3.	Provvedimenti vincolati e discrezionali	99
6.3.1.	I caratteri della discrezionalità	99
7.	Validità ed efficacia	100
7.1.	La nullità	101
7.1.1.	Nullità strutturale ed elementi essenziali	101
7.1.2.	L'azione di nullità	102
7.2.	L'annullabilità	102
7.2.1.	Vizi di legittimità e vizi di merito.....	102
7.2.2.	Il regime dell'atto annullabile	103
7.3.	Le illegittimità che non comportano annullamento	104
8.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela	104
8.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio ...	105
8.2.	Il riesame con esito conservativo: convalida, ratifica, sanatoria	106
9.	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo	107
10.	L'illegittimità dell'atto amministrativo per contrasto con il diritto europeo	108
11.	L'invalidità derivata.....	108

CAPITOLO 9

I CONTROLLI	111
1. Nozione	111
2. I controlli amministrativi	111
3. I controlli sugli atti	111
4. I controlli sugli organi	112
5. Il controllo di gestione	113
5.1. Il controllo interno di gestione	113
5.2. Il controllo esterno sulla gestione	113
6. Il ruolo della Corte dei Conti	114

CAPITOLO 10

BENI PUBBLICI ED ESPROPRIAZIONE	117
1. I beni pubblici: nozione e classificazioni	117
2. I beni demaniali	117
2.1. I beni del demanio necessario	118
2.2. I beni del demanio eventuale	118
2.3. Regime giuridico dei beni demaniali	119
2.4. La sdemanializzazione	119
3. Il federalismo fiscale	119
4. I beni patrimoniali indisponibili	120
4.1. Regime giuridico	120
5. I beni patrimoniali disponibili	121
5.1. Regime giuridico	121
6. I beni comuni	121

7.	I diritti reali su beni altrui	122
7.1.	Le servitù prediali pubbliche	122
7.2.	I diritti di uso pubblico	122
8.	La tutela dei beni pubblici	123
9.	L'espropriazione per pubblica utilità	123
9.1.	Tipologie di provvedimenti ablatori	124
9.2.	I provvedimenti ablatori reali inseriti nella procedura espropriativa: l'occupazione	124
9.3.	La requisizione	124
9.4.	Presupposti dell'espropriazione per pubblica utilità	125
9.5.	Il procedimento di esproprio: ambito oggettivo, soggetti coinvolti, fasi della procedura	125
9.6.	L'indennità di esproprio	127

CAPITOLO 11

I CONTRATTI 129

1.	La capacità di diritto privato della P.A. e contratti	129
1.1.	Contratti attivi e passivi dell'Amministrazione	130
2.	Il Codice dei contratti pubblici: principi e ambito di applicazione. La legge 21 giugno 2022, n. 78, delega per la riforma della disciplina dei contratti pubblici.....	130
2.1.	I principi comuni alle fasi dell'affidamento e dell'esecuzione	131
2.1.1.	Principi relativi alla fase dell'affidamento	132
2.1.2.	Ambito di applicazione: appalti e concessioni	132
2.1.3.	Il contratto di disponibilità	133
3.	I contratti atipici	133
4.	La struttura di evidenza pubblica	134
4.1.	La delibera a contrarre	135
4.2.	Il bando	135
4.3.	La scelta del contraente: le procedure di selezione	135
4.3.1.	Accordo quadro, aste elettroniche, dialogo competitivo, partenariato per l'innovazione, project financing	136
5.	L'aggiudicazione	136
5.1.	Le offerte anormalmente basse	137
6.	La partecipazione alla procedura di gara: i requisiti e il soccorso istruttorio	137
6.1.	Partecipazione in forma associata alla gara: i raggruppamenti temporanei di impresa	138
6.2.	I consorzi ordinari e i consorzi stabili	138
6.3.	Il contratto di avvalimento	139
6.4.	Il subappalto: le novità introdotte dal d.l. n. 77 del 2021	139
7.	Stipula e controlli	140
7.1.	Il c.d. termine di stand still	141
7.2.	La fase del controllo	141

7.3.	Interdittive antimafia	141
8.	L'esecuzione del contratto	141
8.1.	La diversità di disciplina rispetto ai contratti di diritto privato	142
8.1.1.	Immutabilità del prezzo, dell'oggetto e dell'esecutore	142
8.1.2.	Le modifiche possibili	142
8.1.3.	La proroga del contratto	142

CAPITOLO 12

LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA 145

1.	La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi	145
2.	Le tipologie di ricorsi amministrativi	145
3.	La tutela giurisdizionale	146
4.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario	146
5.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo	147
5.1.	Organi della giustizia amministrativa	147
5.2.	Le articolazioni della giustizia amministrativa	148
5.3.	Le azioni esperibili innanzi al G.A.	149

PARTE II

DIRITTO COSTITUZIONALE

CAPITOLO 1

ORDINAMENTO GIURIDICO, STATO, FORME DI STATO E DI GOVERNO 153

1.	Il diritto costituzionale.	153
2.	L'ordinamento giuridico.	153
3.	La norma giuridica.	154
3.1.	Definizione.	154
3.2.	I caratteri della norma giuridica.	154
3.2.1.	Generalità e astrattezza.	154
3.2.1.1.	Le deroghe: norme eccezionali e leggi provvedimento.	155
3.2.2.	Imperatività o obbligatorietà.	156
3.2.2.1.	Violazione delle norme: rimedi e sanzioni.	156
3.2.2.2.	Classificazioni: norme prescrittive, sanzionatorie, rimediali, organizzative, proibitive, precettive, permissive, dispositive, suppletive, cogenti, perfette o imperfette.	156
4.	Lo Stato. Nozione e caratteri: originarietà, sovranità, indipendenza, fini generali, necessarietà.	157
4.1.	Gli elementi costitutivi dello Stato.	157
4.1.1.	Il popolo.	157
4.1.1.1.	Popolo, popolazione, Nazione.	158
4.1.1.2.	Cittadinanza italiana.	158
4.1.2.	Il territorio.	159
4.1.2.1.	Eccezioni al principio della territorialità: extraterritorialità, territorio fluttuante, immunità.	159

4.1.3.	La sovranità, interna ed esterna.	160
5.	Forme di Stato e di Governo: differenze e interferenze concettuali.	160
5.1.	Le forme di Stato. I differenti criteri di classificazione.	160
5.1.1.	Stato unitario, stato regionale, stato federale.	160
5.1.2.	Stato feudale, stato assoluto, stato di polizia, stato di diritto, stato autoritario.	161
5.1.3.	Stato liberale, stato socialista, stato sociale.	161
5.2.	Le forme di governo: classificazioni. Monarchia costituzionale, governo presidenziale, governo semipresidenziale, governo direttoriale, governo parlamentare.	162
5.3.	Il modello italiano.	163

CAPITOLO 2

L'ITALIA E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI: L'UNIONE EUROPEA 165

1.	L'Italia e le relazioni internazionali.	165
2.	Il diritto internazionale: gli artt. 10 e 117 Cost.	165
3.	Limitazioni di sovranità: l'art. 11 Cost.	166
4.	L'Unione europea.	166
4.1.	Origini ed evoluzione del percorso di integrazione europea.	166
4.2.	Le competenze dell'Unione europea.	168
4.2.1.	La competenza esclusiva.	169
4.2.2.	La competenza concorrente.	169
4.3.	Le istituzioni dell'Unione europea.	169
4.3.1.	Il Parlamento europeo.	170
4.3.2.	Il Consiglio dell'UE.	170
4.3.3.	Il Consiglio europeo.	170
4.3.4.	La Commissione europea.	170
4.3.5.	La Corte di giustizia.	171
4.3.6.	La Corte dei Conti e la Banca centrale europea.	171
4.4.	Le fonti del diritto dell'Unione europea.	172
4.4.1.	Il diritto originario.	172
4.4.2.	Il diritto derivato.	172
4.4.2.1.	Regolamento.	172
4.4.2.2.	Direttiva.	173
4.4.2.3.	Decisione.	174
4.4.2.4.	I rapporti tra diritto dell'Unione e diritto interno.	174

CAPITOLO 3

LE FONTI DEL DIRITTO 175

1.	Fonti del diritto: nozioni e distinzioni. Fonti di produzione e sulla produzione.	175
1.1.	Fonti atto e fonti fatto.	176
1.2.	Fonti di cognizione, necessarie e non necessarie.	176
2.	Le fonti del diritto in Italia.	176

3.	I rapporti tra le fonti e i criteri di risoluzione delle antinomie.....	176
3.1.	I criteri di risoluzione delle antinomie.	177
3.1.1.	Il criterio cronologico.	177
3.1.2.	Il criterio gerarchico.	177
3.1.3.	Il criterio di specialità.	177
3.1.4.	Il criterio della competenza.	177
4.	La Costituzione.	178
4.1.	La struttura.	178
4.2.	I caratteri: votata, scritta, lunga, programmatica, rigida.	179
5.	Le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali.	179
5.1.	I limiti alla revisione costituzionale.	180
5.1.1.	Il limite espresso: la forma repubblicana.	180
5.1.2.	I limiti impliciti.	180
6.	Le leggi ordinarie.	181
6.1.	Il procedimento di formazione.	181
6.1.1.	Fase dell'iniziativa. Iniziativa riservata e iniziativa vincolata.	181
6.1.2.	Fase istruttoria e deliberativa.	182
6.1.3.	Promulgazione e pubblicazione. Il potere presidenziale di rinvio alle Camere.	183
7.	Gli atti con forza di legge del Governo.	184
7.1.	Il decreto legislativo.	184
7.2.	Il decreto-legge.	185
7.2.1.	Necessità e urgenza.	185
7.2.2.	Limiti alla decretazione di urgenza.	186
7.2.3.	La conversione in legge.	187
8.	Il referendum popolare.	187
8.1.	Il referendum abrogativo.	187
8.1.1.	Il procedimento referendario.	188
9.	I regolamenti parlamentari.	188
10.	Principio di legalità e riserva di legge.	189
11.	Le fonti secondarie.	189

CAPITOLO 4

I PRINCIPI COSTITUZIONALI	191
1.	I principi.
2.	Il principio democratico.
2.1.	Democrazia e rappresentanza.
2.2.	Il diritto di voto.
2.2.1.	Il suffragio universale.
2.2.2.	I caratteri del voto.
2.3.	Democrazia e partiti politici.
3.	Il principio di uguaglianza.
3.1.	Il divieto di discriminazioni.
3.1.1.	Sesso.

3.1.2.	Razza.....	195
3.1.3.	Lingua e protezione delle minoranze linguistiche.....	195
3.1.4.	Religione e libertà delle confessioni religiose. Il principio di laicità.....	195
3.1.5.	Opinioni politiche.....	196
3.1.6.	Condizioni personali e sociali.....	196
4.	Il principio lavorista.....	196
5.	Unità, autonomia e decentramento.....	196
5.1.	La riforma del Titolo V e la valorizzazione del principio autonomistico..	197
5.2.	Il principio di sussidiarietà.....	197
6.	Cultura e ricerca. L'ambiente nella Costituzione.....	197
6.1.	La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. La valorizzazione.....	198
6.2.	L'ambiente in Costituzione. Le novità introdotte dalla L. cost., 11 febbraio 2022, n. 1.....	198
7.	L'Italia e le relazioni internazionali.....	199
7.1.	Il ripudio della guerra.....	199
8.	La condizione giuridica dello straniero.....	200
8.1.	La protezione di chi è perseguitato nel Paese di origine.....	200
8.2.	Il divieto di estradizione.....	200

CAPITOLO 5

I DIRITTI E I DOVERI COSTITUZIONALI.....	203
1. I diritti inviolabili.....	203
1.1. Garanzie dei diritti inviolabili.	204
1.1.1. Riserva di legge.	204
1.1.2. Riserva di giurisdizione.	204
1.1.3. Tutela giurisdizionale.	205
1.1.4. Sindacato di legittimità costituzionale.....	205
1.1.5. I meccanismi di protezione sovranazionale.	205
1.1.6. La tutela prevista dalla Cedu.....	205
1.2. Bilanciamento dei diritti: non esistono diritti c.d. tiranni.	206
2. Classificazione dei diritti costituzionali.....	206
2.1. Diritti individuali e collettivi.	206
2.2. Diritti liberali o libertà negative e diritti sociali o libertà positive.....	207
2.3. Diritti incondizionati e condizionati o funzionali: le libertà economiche.....	207
2.4. Scheda di sintesi.....	207
3. Libertà personale.....	208
3.1. Riserva di giurisdizione e riserva di legge.....	209
3.1.1. Le tassative deroghe alla riserva di giurisdizione.....	209
4. La libertà di domicilio	209
5. Libertà di circolazione e soggiorno.	210
5.1. Libertà di espatrio.....	210
5.2. Libertà di emigrazione.	210

5.3.	Libertà di circolazione e soggiorno nell'UE.....	210
6.	Libertà di manifestazione del pensiero e di stampa.....	211
6.1.	Limiti alla libertà di manifestazione del pensiero.....	211
6.2.	Libertà della stampa.....	212
6.2.1.	Limiti al sequestro preventivo.....	212
6.2.2.	Diritto ad essere informati e pluralismo dell'informazione.....	212
6.2.2.1.	La disciplina a garanzia del pluralismo informativo: il Tusmar.....	213
7.	La libertà e la segretezza della corrispondenza.....	213
8.	La libertà di riunione.....	213
8.1.	Riunione, assembramento, associazione: differenze.....	214
8.2.	Riunione e corteo.....	214
8.3.	I limiti.....	214
8.4.	Riunioni in luogo pubblico, aperto al pubblico privato.....	214
9.	La libertà di associazione.....	215
9.1.	Limiti: associazioni segrete e paramilitari.....	215
10.	La libertà di costituire una famiglia.....	215
10.1.	Separazione e divorzio.....	216
10.2.	La famiglia di fatto: le unioni civili e le convivenze di fatto. La legge c.d. Cirinnà.....	216
11.	La libertà religiosa.....	217
12.	Il diritto alla salute.....	217
12.1.	Diritto a non essere curato e trattamenti sanitari obbligatori.....	217
12.1.1.	Autodeterminazione terapeutica e cure di sostegno vitale.....	218
12.1.2.	Il testamento biologico.....	218
12.1.3.	Il diritto al suicidio: il caso Dj Fabo e Cappato.....	218
13.	Il diritto all'istruzione.....	219
13.1.	Scuole pubbliche e libertà di insegnamento.....	219
13.2.	Libertà della scuola: le scuole private.....	220
14.	I limiti ai diritti economici.....	220
14.1.	I diritti dei lavoratori.....	220
14.1.1.	Gli strumenti di tutela dei diritti dei lavoratori.....	221
15.	I limiti alla libertà di iniziativa economica privata.....	222
15.1.	Le nazionalizzazioni o collettivizzazioni di imprese.....	222
16.	La disciplina costituzionale della proprietà.....	223
16.1.	L'espropriazione per motivi di interesse generale.....	223
17.	I doveri costituzionali.....	223
17.1.	Doveri di solidarietà economica e sociale.....	223
17.2.	Doveri di solidarietà politica.....	224
17.3.	La riserva di legge.....	224
17.4.	Il dovere di difesa della Patria e il servizio militare.....	224
17.5.	Il dovere tributario.....	225
17.5.1.	Progressività e proporzionalità.....	225

CAPITOLO 6

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA	228
1. Il Parlamento.	228
1.1. Il bicameralismo perfetto.	229
1.2. Le attribuzioni esercitate in modo distinto.	229
1.3. Differenze tra Camera e Senato.	229
1.4. Il Parlamento in seduta comune.	230
1.5. Organizzazione interna e disciplina.	230
1.5.1. L'Ufficio di Presidenza ed il Presidente.	230
1.5.2. I gruppi parlamentari.	231
1.5.3. Le commissioni parlamentari.	231
1.5.4. Le giunte.	232
1.6. La durata delle Camere: legislatura, proroga e <i>prorogatio</i>	232
1.7. Lo status di parlamentare.	233
1.7.1. Senza vincolo di mandato.	233
1.7.2. Le immunità parlamentari.	233
1.8. Le regole per le elezioni al Parlamento.	235
1.9. Il sistema elettorale.	235
1.9.1. Il Rosatellum.	236
2. Il Governo.	236
2.1. Il procedimento di formazione.	236
2.2. Le mozioni di fiducia e di sfiducia. La questione di fiducia.	237
2.3. Cessazione e crisi di Governo.	238
2.4. La composizione del Governo.	239
2.4.1. Organi governativi necessari e non necessari.	239
2.5. La responsabilità del Presidente del Consiglio e dei Ministri.	241
2.5.1. Responsabilità politica.	241
2.5.2. Responsabilità giuridica.	241
2.5.3. I reati ministeriali.	241
2.6. Per gli organi ausiliari si rinvia, per la disamina. Parte IV, Capitolo 2, Par. 3.	242
3. Il Presidente della Repubblica.	242
3.1. Le vicende della carica: elezione, mandato, supplenza.	242
3.2. Le attribuzioni del Presidente della Repubblica.	243
3.2.1. Il potere sul quale le attribuzioni presidenziali incidono.	243
3.2.2. Natura degli effetti.	244
3.2.3. Peso decisionale del Presidente.	245
3.3. La responsabilità del Presidente della Repubblica.	246
3.3.1. Alto tradimento.	247
3.3.2. Attentato alla Costituzione.	247
3.3.3. Procedimento per messa in stato d'accusa.	247
4. La Corte costituzionale.	247
4.1. Composizione e funzionamento della Corte costituzionale.	247
4.1.1. Indipendenza e immunità dei singoli giudici.	248

4.1.2.	Indipendenza della Corte nel suo complesso.....	248
4.1.3.	Funzionamento.	249
4.2.	Le attribuzioni della Corte costituzionale.	249
4.3.	Il giudizio di legittimità costituzionale: oggetto, parametro e vizi denunciabili.	249
4.3.1.	I modi di attivazione dei giudizi di legittimità costituzionale.....	250
4.3.2.	Le tipologie di pronunce della Corte costituzionale.....	252
4.3.2.1.	Sentenze di accoglimento.	253
4.3.2.2.	Sentenze di rigetto.	253
4.3.2.3.	Altre tipologie di sentenze: le sentenze interpretative.	254
4.4.	Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri e tra Stato e regioni.....	254
4.4.1.	Le due tipologie di conflitto.	254
4.5.	Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo.....	256
5.	La magistratura.	256
5.1.	L'indipendenza della magistratura.	256
5.1.1.	L'indipendenza funzionale.....	257
5.1.2.	L'indipendenza esterna: il Consiglio Superiore della Magistratura.	257
5.1.3.	L'indipendenza interna.....	258
5.2.	La responsabilità dei magistrati.	259
5.3.	Le regole del giusto processo.	260
5.3.1.	La terzietà e imparzialità del giudice.....	260
5.3.2.	Il giudice naturale.	260
5.3.3.	I diritti delle parti del processo.....	261

PARTE III

NOZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

INTRODUZIONE.	265
1. Il testo unico sulla documentazione amministrativa.....	265
1.1. La redazione degli atti pubblici.	266
1.2. Le copie dei documenti: l'autenticazione.	266
2. Le istanze alla P.A.	267
3. Autenticazione delle sottoscrizioni.....	267
3.1. La legalizzazione delle firme.	268
4. I certificati e la decertificazione.	268
5. L'acquisizione diretta dei documenti.	269
5.1. Accertamento d'ufficio.....	269
5.2. Acquisizione di estratti degli atti dello stato civile e regolarità contributiva.	269
5.3. Lo sportello unico per le attività produttive.....	269
5.4. Lo sportello unico per l'edilizia.	270
6. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione.....	270
7. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.....	271
8. Controlli e sanzioni.	272
9. Il Codice dell'amministrazione digitale.	272

10.	I documento informatico.....	273
11.	Duplicati e copie del documento informatico	273
12.	La firma digitale.....	274
13.	La posta elettronica certificata (PEC).	274
14.	La gestione documentale: il protocollo.....	275
14.1.	Il procedimento e il fascicolo informatico.....	277
14.2.	I requisiti per la conservazione dei documenti informatici.....	278
14.3.	Procedure di salvataggio e il registro di emergenza.	279
15.	Gli atti amministrativi.	279
16.	I documenti di identità.....	281
16.1.	La scadenza dei documenti di identità.	282
16.2.	I documenti per l'espatrio dei minori.	283
17.	L'imposta di bollo sulla documentazione amministrativa.	283
17.1.	Il bollo virtuale.	286
17.2.	Esenzioni.....	287

PARTE IV

NORMATIVA IN MATERIA DI TRASPARENZA, ACCESSO AGLI ATTI, ANTICORRUZIONE

CAPITOLO 1

ANTICORRUZIONE. NORMATIVA

E STRUMENTI OPERATIVI 291

1.	Premessa.....	291
3.	Il sistema dei piani di prevenzione della corruzione	294
4.	Il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A.	295
5.	La lotta alla corruzione all'interno delle singole amministrazioni.	296
6.	I Codici di comportamento dei dipendenti pubblici.	297
7.	Il <i>whistleblowing</i> e la tutela del <i>whistleblower</i>	298

CAPITOLO 2

LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

E L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA DELL'ACCESSO. DALL'ACCESSO

CLASSICO A QUELLO CIVICO E A QUELLO GENERALIZZATO 303

1.	Il principio di pubblicità e trasparenza.	303
2.	Le disposizioni generali del D.lgs. n. 33 del 2013.	305
3.	Ambito di applicazione soggettivo del sistema di accessibilità totale. ...	306
4.	Gli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli incarichi di collaborazione e sui dirigenti.	307
5.	Il sistema di vigilanza sull'attuazione della trasparenza amministrativa.	308
6.	Dall'accesso classico (l. n. 241 del 1990) all'accesso civico (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) fino all'accesso generalizzato (d.lgs. 25	

	maggio 2016, n. 97).....	310
7.	L'accesso civico e l'accesso generalizzato: ambiti applicativi e disciplina..	314
8.	L'accesso agli atti di gara.	320

PARTE V

NORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

CAPITOLO 1

IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		327
1.	La tutela della privacy	327
2.	Il Regolamento 2016/679/Ue	328
3.	Gli organismi nazionali e internazionali di tutela della privacy: il Garante per la protezione dei dati personali	328
4.	La nozione di dato personale.....	329
5.	La classificazione dei dati personali.....	330
6.	Il trattamento dei dati personali	332
7.	Il trattamento dei dati sensibili	333
8.	Il danno da trattamento dei dati sensibili	334
9.	Il principio di inutilizzabilità dei dati illegittimamente trattati	335
10.	I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: il titolare dei dati	335
10.1.	Segue: il titolare del trattamento dei dati personali	337
10.2.	Segue: il responsabile del trattamento dei dati personali	337
10.3.	Il <i>Data Protection Officer</i>	338
11.	Il trattamento ad opera di un soggetto pubblico	338
12.	Riservatezza e accesso: rinvio	339

PARTE VI

NORME GENERALI IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO

CAPITOLO 4

IL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO ALLE DIPENDENZE

DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		343
1.	Il dipendente pubblico e i caratteri del rapporto con la P.A.	343
1.1.	Rapporto di impiego e rapporto onorario.....	343
2.	La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego.....	344
2.1.	I rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: evoluzione.....	345
3.	L'accesso all'impiego pubblico.....	346
4.	Modificazioni, sospensione ed estinzione del rapporto di impiego presso la P.A.	347
5.	I diritti e i doveri del lavoratore pubblico. Codice di comportamento e <i>whistleblowing</i>	348

6.	La responsabilità dell'impiegato	350
6.1.	Responsabilità penale	350
6.2.	Responsabilità civile	351
6.3.	Responsabilità erariale e contabile	351
6.3.1.	La responsabilità erariale: elementi costitutivi e regime: le novità introdotte dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e da d.l. 31 maggio 2021, n. 77	351
6.3.2.	Gli elementi costitutivi della fattispecie di danno erariale e le principali tipologie: il danno all'immagine	352
6.4.	Responsabilità disciplinare	353
7.	Dirigenza e responsabilità dirigenziale	353
8.	La responsabilità dell'Amministrazione	354

PARTE VII

ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI

CAPITOLO 1

ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO

ALLA REGIONE CALABRIA 359

INTRODUZIONE ALLA MATERIA..... 359

	Premessa.....	360
1.	Il “nuovo” D.lgs. n. 118/2011.	360
2.	Principi contabili generali e applicati (artt. 3 e 36 del Decreto)	361
2.1.	Principio della programmazione.....	361
3.	Il Titolo III del D.lgs. 118/2011.....	363
3.1.	Principi generali.....	364
3.2.	Sistema contabile.....	365
3.3.	Leggi regionali di spesa.....	366
3.4.	Sistema di bilancio.....	366
3.5.	Equilibrio dei bilanci.....	367
3.6.	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.....	367
3.7.	Risultato di amministrazione.....	368
3.8.	Esercizio provvisorio e gestione provvisoria.....	368
3.9.	Classificazione delle entrate.....	368
3.10.	Classificazione delle spese.....	369
3.11.	Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	369
3.12.	Sistemi contabili degli organismi e degli enti strumentali della Regione	369
3.13.	Fondi di riserva.....	369
3.14.	Fondi speciali.....	370
3.15.	Assestamento di bilancio.....	370
3.16.	Variazione del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale.....	371
3.17.	Gestione delle entrate.....	371

3.18.	Gestione delle spese.....	371
3.19.	Gestione dei residui.	372
3.20.	Fondi statali per interventi speciali.....	372
3.21.	Mutui e altre forme di indebitamento.....	372
3.22.	Rendiconto generale.....	373
3.23.	Inventari.	373
3.24.	Rendiconti degli enti strumentali della Regione.	373
3.25.	Autonomia contabile del consiglio regionale.	373
3.26.	Bilancio consolidato.	374
3.27.	Servizio di Tesoreria della Regione.....	374
3.28.	Cooperazione Stato-Regioni.	374
3.29.	Responsabilità degli amministratori e dei dipendenti, competenza della Corte dei Conti e obblighi di denuncia.	375
3.30.	Collegio dei revisori dei conti.....	375
3.31.	Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni.....	375
4.	La Legge regionale 04/02/2002, n. 8, recante Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria.....	375
4.1.	Gli strumenti di programmazione economico-finanziaria adottati dalla Regione.....	376
4.1.1.	Il Documento di programmazione economica e finanziaria.....	376
4.1.2.	La Legge finanziaria.	377
4.1.3.	Il Bilancio pluriennale.	377
4.1.4.	Bilancio di previsione annuale.	378
4.2.	L'indebitamento.	384
4.3.	Gestione finanziaria delle entrate e delle spese.....	385
4.4.	Il Rendiconto generale e le scritture contabili.	392

PARTE VIII

DIRITTO REGIONALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO STATUTO DELLA REGIONE CALABRIA

CAPITOLO 1

LE VICENDE DEL REGIONALISMO ITALIANO..... 397

1.	Premessa.....	397
2.	Il quadro storico - normativo antecedente la Riforma del Titolo V.....	400
3.	La riforma costituzionale del 2001 e i suoi problemi attuativi.....	401
4.	L'attuazione della riforma costituzionale del 2001: la cd. legge La Loggia. Aspetti problematici.	403

CAPITOLO 2

GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLE REGIONI 405

1.	Elementi costitutivi delle Regioni.....	405
2.	Autonomia regionale.	405
3.	Il sistema di governo regionale.....	406

3.1.	Gli organi della Regione.....	406
3.1.1.	Il Consiglio regionale.....	407
3.1.2.	La Giunta regionale.	409
3.1.3.	Il Presidente della Regione.....	410
3.1.4.	Il Difensore civico regionale.	411
4.	Il controllo dello Stato sugli enti locali e il potere sostitutivo.	412

CAPITOLO 3

POTESTÀ STATUTARIA..... 415

1.	Gli Statuti regionali. Definizioni e funzionamento.	415
1.1.	Lo statuto regionale dopo la l. cost. n. 1/1999 e la l. cost. n. 3/2001	415
2.	Il contenuto.....	416

CAPITOLO 4

POTESTÀ LEGISLATIVA 418

1.	L'autonomia legislativa: contenuto e limiti.....	418
1.1.	La potestà legislativa esclusiva spettante allo Stato.	420
1.2.	La potestà legislativa concorrente spettante alle Regioni.....	420
1.3.	La potestà legislativa residuale spettante alle Regioni.	421
2.	Il procedimento di formazione delle leggi regionali.	422
3.	I controlli sulle leggi regionali.....	423

CAPITOLO 5

LA POTESTÀ REGOLAMENTARE. LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA..... 425

1.	La potestà regolamentare: contenuto.....	425
2.	Il principio del parallelismo tra potestà legislativa e potestà regolamentare - l'esercizio della funzione amministrativa.	426
3.	Il principio della sussidiarietà: verticale e orizzontale.....	427

CAPITOLO 6

LA POTESTÀ FINANZIARIA 429

1.	La potestà finanziaria - l'art. 119 Cost.	429
2.	La finanza ordinaria.	429
3.	La finanza straordinaria.....	430
4.	Il patrimonio regionale.	431
5.	Il federalismo fiscale: La L. 5 maggio 2009, n. 42.	431
6.	La disciplina del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68.	434
6.1.	L'addizionale IRPEF.....	435
6.2.	Una compartecipazione all'IVA (art. 4).	437
6.3.	l'IRAP.....	437
6.4.	Alcuni tributi regionali propri (art. 8).	438

CAPITOLO 7**LE FORME COLLABORATIVE****E DI COORDINAMENTO TRA REGIONI..... 440**

1.	Premessa.....	440
2.	Gli strumenti di coordinamento Regionale.....	440
2.1.	Le conferenze.....	440
2.1.1.	Conferenza permanente Stato-Regioni.....	440
2.1.2.	Conferenza Stato-città e autonomie locali.....	441
2.1.3.	Conferenza unificata.....	442
2.2.	La Cabina di regia nazionale.....	442
2.3.	La Commissione parlamentare per le questioni regionali.....	443
3.	I poteri sostitutivi di Stato e Regioni.....	443
4.	Il ruolo delle Regioni nel diritto internazionale: gli accordi e le intese....	445
4.1.	Attuazione ed esecuzione degli accordi internazionali.....	445
4.2.	Intese con enti territoriali esteri.....	445
4.3.	Accordi con Stati esteri.....	445
5.	La partecipazione delle Regioni nell'Unione europea.....	446

PARTE IX**ELEMENTI DI DIRITTO PENALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO****AI DELITTI CONTRO LA P.A. E ALLE CONTRAVVENZIONI****PARTE GENERALE**

PARTE I - LA LEGGE PENALE.....	451
--------------------------------	-----

CAPITOLO 1**IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI 451**

1.	Il principio di legalità: <i>nullum crimen sine lege</i>	451
2.	Riserva di legge. Natura “assoluta” o “relativa”.....	452
3.	Norme penali in bianco.....	453
4.	Le fonti del diritto penale.....	453
4.1.	Riserva di legge e potestà legislativa regionale.....	454
4.2.	Riserva di legge e normativa dell'unione europea.....	454
4.3.	Diritto penale e consuetudine.....	454
5.	Il principio di determinatezza.....	455
6.	Il divieto di analogia in materia penale.....	455

CAPITOLO 2**L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NEL TEMPO 458**

1.	La successione di leggi penali nel tempo.....	458
1.1.	La disciplina codicistica: l'art. 2 c.p.....	458
1.2.	La successione di leggi per le misure di sicurezza.....	459
2.	Il principio di irretroattività delle norme penali sfavorevoli: fondamento costituzionale e ratio.....	459
3.	Il principio di retroattività della legge favorevole: il suo rango.....	460

4.	I problemi interpretativi posti dalla disciplina ex art. 2 c.p.	460
5.	L'individuazione del tempus <i>commissi delicti</i>	460

PARTE II - IL REATO	462
---------------------------	-----

CAPITOLO 1

LA STRUTTURA DEL REATO	462
-------------------------------------	------------

SEZIONE I - LA STRUTTURA DEL REATO	462
--	-----

1.	Nozione e categorie di reato.	462
2.	L'oggetto del reato.	462

SEZIONE II - I SOGGETTI DEL REATO	463
---	-----

1.	Il soggetto passivo del reato.	463
1.1.	Il danneggiato dal reato.	463
2.	La persona fisica come soggetto attivo del reato.	464

SEZIONE III - IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ.....	464
--	-----

1.	La condotta.....	464
2.	L'evento.	465
3.	Presupposti della condotta.....	465
4.	Le condizioni obiettive di punibilità.	465

SEZIONE IV - IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ	467
---	-----

1.	Il rapporto di causalità: generalità e disciplina.....	467
2.	La teoria della condicio sine qua non: ricostruzione e limiti.	467

SEZIONE V - IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ	468
---	-----

1.	Il principio di offensività: ratio e fondamento.	468
2.	Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: reati di danno e di pericolo.....	468
3.	La particolare tenuità del fatto.	469

SEZIONE VI - LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO	472
--	-----

1.	Nozione e fondamento, inquadramento dogmatico.....	472
2.	La disciplina.....	472
3.	Il consenso dell'avente diritto.	473
4.	Esercizio del diritto.	474
5.	L'adempimento del dovere.	475
6.	La legittima difesa.....	476
6.1.	La legittima difesa domiciliare.....	477
7.	L'uso legittimo delle armi.....	479
8.	Lo stato di necessità.....	481

CAPITOLO 2**L'ELEMENTO SOGGETTIVO**

SEZIONE I LA COLPEVOLEZZA E L'IMPUTABILITÀ	483
---	------------

SEZIONE I - LA COLPEVOLEZZA E L'IMPUTABILITÀ

1.	Il principio di colpevolezza.	483
2.	Fondamento costituzionale: il principio della responsabilità personale.	483

3.	La c.d. <i>suitas</i> della condotta.....	483
4.	L'imputabilità.	484
5.	Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità.	484
6.	Determinazione in altri dello stato di incapacità. Art. 86 c.p.....	485
7.	L'incapacità preordinata di intendere e di volere (c.d. <i>actio libera in causa</i>).	485
SEZIONE II - IL DOLO.....		485
1.	Nozione e struttura, oggetto del dolo.	485
2.	Forme del dolo.	486
2.1.	Le gradazioni del dolo. Dolo intenzionale, diretto ed eventuale.....	487
Sezione III - LA COLPA		488
1.	Nozione e struttura.	488
2.	La violazione di regole cautelari: colpa generica e colpa specifica.....	488
Sezione IV - LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA.....		489
1.	La responsabilità oggettiva in generale.	489
2.	La preterintenzione.	490
Sezione V - LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA.....		491
1.	Le cause di esclusione della colpevolezza in generale.	491
2.	Caso fortuito e forza maggiore. Art. 45 c.p.	492
3.	Il costringimento fisico. Art. 46 c.p.	492
4.	L'errore.	493
4.1.	Errore sul precetto ed errore sul fatto.	493
4.2.	L'errore sulla legge extrapenale.	494
4.3.	L'errore determinato dall'altrui inganno.	495
5.	Il reato aberrante.	495
5.1.	L' <i>aberratio ictus</i>	495
5.2.	L' <i>aberratio delicti</i>	497
5.3.	L' <i>aberratio causae</i>	498

CAPITOLO 3

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO..... 499

SEZIONE I - LE CIRCOSTANZE DEL REATO

1.	Le circostanze: nozione e funzione.	499
2.	La classificazione delle circostanze.	499
3.	Il regime di imputazione delle circostanze.	501
4.	Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo.	503
5.	Le aggravanti comuni.....	505
5.1.	La recidiva.	511
6.	Le aggravanti speciali.	513
7.	Le attenuanti comuni.....	513
8.	Le attenuanti generiche.	515

SEZIONE II - CONSUMAZIONE E TENTATIVO

1.	La consumazione del reato: le fasi dell' <i>iter criminis</i>	516
----	--	-----

1.1.	L' <i>iter criminis</i> in relazione ai reati di durata.	517
2.	Il delitto tentato: fondamento e requisiti.	518
3.	Desistenza e recesso attivo.	520
SEZIONE III - UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI		522
1.	Il concorso di reati.	522
1.1.	Il concorso materiale di reati.	522
1.2.	Il concorso formale di reato	523
2.	Il concorso apparente di norme.	524
2.1.	Criteri regolatori: specialità, sussidiarietà, consumazione o assorbimento. ...	525
3.	Il reato complesso	527
4.	Il reato continuato: ratio e struttura. Il medesimo disegno criminoso.	528
4.1.	Disciplina e natura giuridica del reato continuato.	529
SEZIONE IV - IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO		531
1.	Il concorso di persone: nozione e fondamento, elementi costitutivi.	531
1.1.	L'elemento oggettivo.	532
1.2.	L'elemento soggettivo.	533

PARTE III - LE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO 1

LE PENE	534
1.	La pena.
2.	Pene principali e pene accessorie.
3.	Le cause di estinzione del reato.
4.	Le cause di estinzione della pena.
5.	Le sanzioni sostitutive.
6.	La conversione delle pene pecuniarie.
7.	Le misure alternative alla detenzione.
8.	La giustizia riparativa.

CAPITOLO 2

LE MISURE DI SICUREZZA

E LE MISURE DI PREVENZIONE	559
1.	Le misure di sicurezza.
2.	I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza.
2.1.	I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituali, professionali o per tendenza).
3.	Le misure di sicurezza personali.
4.	Le misure di sicurezza patrimoniali.
5.	L'applicazione e l'esecuzione.
6.	Le misure di prevenzione: nozione e ambito di operatività.
6.1.	Le singole misure di prevenzione.

PARTE IX
ELEMENTI DI DIRITTO PENALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AI DELITTI CONTRO LA P.A. E ALLE CONTRAVVENZIONI
PARTE SPECIALE

CAPITOLO 1

LE SINGOLE FATTISPECIE DELITTUOSE 577

1.	I delitti contro la pubblica amministrazione.	577
1.1.	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.	578
1.1.1.	Peculato (art. 314 c.p.).....	578
1.1.2.	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.).....	579
1.1.3.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.).	581
1.1.4.	Concussione (art. 317 c.p.).	582
1.1.5.	Corruzione.....	584
1.1.6.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).....	589
3.	I delitti contro l'amministrazione della giustizia.	592

PARTE X

CAPACITÀ LOGICO DEDUTTIVA E DI RAGIONAMENTO CRITICO VERBALE
QUIZ COMMENTATI

I - RAGIONAMENTO LOGICO VERBALE.....	595
Risposte	600
II - RAGIONAMENTO NUMERICO DEDUTTIVO	607
Risposte	624
III - Ragionamento critico numerico	635
Risposte	651
IV - CAPACITÀ LINGUISTICA E COMPrensIONE DEI TESTI.....	660
Risposte	723
V - RAGIONAMENTO CRITICO	729
Risposte	733

PARTE XI

TEST SITUAZIONALI

1.	Cosa sono i test situazionali?.....	739
1.1.	Un esempio di test situazionale	739
1.2.	A cosa servono?	740
1.3.	Cosa valutano?	740
1.4.	Come è possibile valutare competenze tramite un test?	740
1.5.	Come sono costruiti e quali componenti?.....	741
1.6.	Tipologie di test situazionali	741
1.7.	<i>Scoring</i> o calcolo del punteggio.....	742
2.	Per esercitarsi: i test situazionali	742
3.	<i>Rate Responses</i>	763
4.	<i>Ranked responses</i>	766